

# Libri

Inserito a cura di Francesco Abate  
Segnalazioni a cultura@unionesarda.it

Uno sguardo a Oriente

Riedizione del Daodejing  
del maestro Laozi

D.PINNA A PAGINA 45

Le faremo sapere

Seconda puntata  
della chiamata alle arti

A PAGINA 46

I suggerimenti degli scrittori

Otto Gabos consiglia  
la graphic novel di Filosa

A PAGINA 47

**LIBRI A CONFRONTO. IL RITORNO DEI CLASSICI**

## Pipa e genio Simenon e Léo Malet

*Adelphi propone "Il fondo della bottiglia",  
la prima edizione fu del 1948,  
Fazi "120, rue de la Gare", del 1943*

«120 rue de la Gare». Poche parole, le ultime di Bob Colomer, prima di cadere a terra come logica conclusione della traiettoria delle pallottole esplose da una pistola e indirizzate proprio a lui. Un enigma, anzi, un rompicapo che il detective Nestor Burma raccoglie al finestrino del treno mentre la stazione di Lione viene inondata dalle note, altissime, della Marsigliese. È il prologo del racconto di Léo Malet, "120, rue de la Gare", pubblicato da Fazi, in cui nasce la figura di Fazi, il bizzarro e anarchico investigatore privato che diventerà protagonista di diversi altri gialli dello scrittore francese.

Nogales, Arizona. P.M., avvocato benestante, proprietario di un ranch e stimato dalla comunità dei notabili della città, rientrando a casa si trova davanti il fratello Donald, evaso dal carcere dove scontava una condanna per aver cercato di uccidere un poliziotto. In un attimo, tutte le certezze cominciano a vacillare. P.M. sa che deve aiutarlo a passare il confine con il Messico, per-

ché non può fare altro, ma nello stesso tempo ha paura che una presenza così ingombrante possa rovinare la sua posizione conquistata con anni di sacrificio e di lavoro. Qui inizia "Il fondo della bottiglia", uno dei romanzi americani (Adelphi) che ha molto di autobiografico. Tanto che lo scrittore fiammingo, per la prima volta, fa aggiungere una postilla per lui inusuale: i personaggi e gli eventi narrati sono puramente immaginari e privi di riferimenti a persone defunte o viventi.

Due volumi appena arrivati in libreria ma che vennero scritti e pubblicati rispettivamente nel 1943 e nel 1948. Soprattutto, due storie che sottolineano le personalità, diversissime, dei due autori. Brillante, fresco e ironico lo stile di Malet; sobrio, elegante e preciso quello di Simenon, i due hanno, però, anche alcuni aspetti in comune. E non solo nel piacere di fumare la pipa o nella passione per le donne.

Entrambi, peraltro contemporanei, hanno attraversato il



**Il fondo della bottiglia**

Georges Simenon

Adelphi  
pag. 180; € 18



**120, rue de la Gare**

Léo Malet

Fazi  
pag. 216; € 15



XX secolo lasciando tracce importanti nella letteratura. Malet ha parlorito Burma, Simenon ha creato Maigret. Certo, con un successo e un seguito differente, a vantaggio del secondo, ma l'altro non è da meno come caratura. Nel suo esordio, l'investigatore di Malet fa capire molto bene il contesto in cui si muove e in che modo indirizza le sue indagini. Al di là di tesi spesso improbabili

solo in apparenza, di iperboli dettate dall'istinto, la linearità dell'azione è pressoché perfetta nella sua semplicità. E scoprire, dopo omicidi, furti, medici e avvocati collusi con i criminali, cosa si cela dietro "120, rue de la Gare", è sorprendente.

Simenon accompagna il lettore nelle introspezioni psicologiche dei personaggi in cui è davvero un maestro, per poi

fargli incontrare qualche piccolo colpo di scena o, più semplicemente, una conclusione meno scontata della storia. "Il fondo della bottiglia" è per P.M. una voragine interiore che lo logora sino a condurlo a un finale mai immaginato.

Vito Fiori  
RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
Assessorato de l'istruzione pubblica,  
beni culturali, informazione, spettacolo e sport

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Assessorato de l'istruzione pubblica,  
beni culturali, informazione, spettacolo e sport



CIRCUITO MULTIDISCIPLINARE SPETTACOLO SARDEGNA

IL TERZO OCCHIO

CAGLIARI | TSE - TEATRO DEL SEGNO

17 MARZO 2018 - ore 21

TEATRO DELL'ELFO

**La moglie**  
Viaggio alla scoperta di un segreto

di e con Cinzia Spanò  
regia Rosario Tedesco

BIGLIETTI: intero € 15 - ridotto € 12 - ridotto abbonati Cedac e residenti Is Mirrionis € 10 • PREVENUTA: Box Office, viale Regina Elena n. 43, Cagliari - tel. 070.657428  
INFORMAZIONI: TSE, via Quintino Sella - Cagliari • tel. 345.4894565 • www.cedacsardegna.it

